

COMUNE di MARTIRANO LOMBARDO
Provincia di Catanzaro

SECONDA Nota di aggiornamento
Documento Unico di Programmazione
Anni 2017 – 2019

***Approvato con deliberazione di Consiglio
Comunale n.30 del 25/07/2016)***

PRIMA Nota di aggiornamento approvata con
Delibera G.C. n 76 del 07/11/2016
Delibera C.C. n. 38 del 14/11/2016

SECONDA Nota di aggiornamento approvata con
Delibera G.C. n 42 del 20/03/2017
Delibera C.C. n. del

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 e soprattutto dal corrente anno tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate dal medesimo D.Lgs. n. 126/2014. Va, altresì, precisato che gli stessi nuovi principi contabili sono oggetto di continuo aggiornamento da parte della Commissione ARCONET, stante la necessità di raccordo tra le varie scadenze statuite dai citati principi ed i successivi provvedimenti legislativi che modificano termini e scadenze in materia contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

il Documento unico di programmazione (DUP);

lo schema di bilancio che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

In virtù di siffatta previsione, l'Ente ha approvato il DUP 2017-2019 con delibera di Giunta Comunale n. 60 in data 19/07/2016 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale; giusta delibera C.C. n. 30 adottata nella seduta del 25/07/2016;

L'Amministrazione ha ravvisato l'opportunità oltre che la necessità di aggiornare il suddetto Documento Unico di Programmazione e, per l'effetto, ha elaborato una Nota di Aggiornamento al DUP.

La suddetta Nota di Aggiornamento è stata dapprima proposta con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 14/11/2016 e successivamente presentata al Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 14/11/2016

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Nota di aggiornamento al DUP.

In occasione della Conferenza, Stato-Città, nel corso della seduta del 18 febbraio 2016 è stato chiarito che il termine per la presentazione della Nota di Aggiornamento del Dup riveste carattere ordinatorio, per cui gli enti possono far confluire il percorso di formale approvazione del Documento unico di programmazione con quello di approvazione del bilancio di previsione.

Termine ultimo di presentazione della Nota di Aggiornamento del DUP deve ritenersi, pertanto, quello di approvazione del bilancio di previsione finanziario.

In virtù di quanto sopra rappresentato nonché del disposto di cui al paragrafo 4.2 del principio 4/1, allegato al D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., è stata ravvisata la necessità di procedere, alla predisposizione della presente Nota di Aggiornamento, del Documento Unico di Programmazione, già approvato con gli atti deliberativi sopra citati ,

Per chiarezza espositiva e completezza del documento, saranno confermati i contenuti del DUP approvato con D.C.C. n. 30/2016 adeguandoli in alcune sezioni in coerenza con le progettualità e le previsioni dell'Ente medesimo.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

Sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, ed incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);

Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi dei vari documenti di finanza pubblica ed in particolare della nota di aggiornamento al DEF e dei correlati provvedimenti legislativi emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione.

Infatti, l'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento del prodotto interno lordo (PIL). Il Governo ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio, malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

Il patto di stabilità interno

Il Patto di Stabilità Interno definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sino ad ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per Comuni, Province e Città Metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le Regioni.

Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Legge di Stabilità

Con la legge di Stabilità si attua la volontà di sostituire le regole del Patto con il saldo finale di competenza (potenziata) non negativo, governando così il primo avvio della L. 243/2012.

La sostituzione del Patto di Stabilità interno con gli equilibri di bilancio dettati dal nuovo sistema contabile rappresenta una manovra espansiva per il comparto degli Enti Locali, che potrà consentire una ripresa delle politiche locali rivolte agli investimenti.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese;

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati *dalla "razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione"*

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- C) L'analisi del territorio e delle strutture;
- D) L'analisi demografica;
- E) L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

POPOLAZIONE

Popolazione residente a fine 2016	n.	1097
Popolazione al 1 gennaio 2016	n.	1112
Nati nell'anno	n.	3
Deceduti nell'anno	n.	16
saldo naturale	n.	-13
Immigrati nell'anno	n.	19
Emigrati nell'anno	n.	21
saldo migratorio	n.	-2
Popolazione al 31-12-2016	n.	1097
di cui : in età prescolare (0/6 anni)	n.	29
in età scuola dell'obbligo (7/14)	n.	71
in forza lavoro 1° occupazione (15/29)	n.	174
in età adulta (30/65)	n.	492
in età senile (oltre 65 anni)	n.	331

	ANNO	TASSO
	2011	0,82 %
	2012	2,66 %
Tasso di natalità ultimo quinquennio	2013	3,51 %
	2014	2,67 %
	2015	0,36 %
	2016	0,27%

	ANNO	TASSO
	2011	2,47 %
	2012	8,87 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2013	1,05 %
	2014	1,69 %
	2015	1,35 %
	2016	1,44%

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio livello.

ECONOMIA INSEDIATA

L'attività in ambito economico prevalente è l'agricoltura espletata a conduzione familiare-.

Sono presenti sul territorio attività artigianali (lavorazione del legno e lavorazione ferro ed alluminio)-.

TERRITORIO

Superficie in Km^q	19,84			
RISORSE IDRICHE	* Laghi		n.	0
	* Fiumi e torrenti		n.	01
STRADE	* Statali		Km.	
	* Provinciali		Km.	22,00
	* Comunali		Km.	32,00
	* Vicinali		Km.	15,00
	* Autostrade		Km.	3,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	Si	X	No	Del C.C. n. 24 del 30/06/2011
* Piano regolatore approvato	Si	X	No	D.D.G. n. 32 del 11/02/2002
* Programma di fabbricazione	Si		No	X
* Piano edilizia economica e popolare	Si		No	X
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si		No	X
* Artigianali	Si		No	X
* Commerciali	Si	X	No	CommissarioReg.le ad Acta n.28/4 del 19.04.2004
* Altri strumenti (specificare)	Si		No	X
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si		No	X
AREA INTERESSATA				
P.E.E.P.	mq.			mq.
P.I.P.	mq.			mq.

referimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione/programmazione generale già adottati:

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE
Strutture scolastiche
SCUOLE MATERNE
SCUOLE ELEMENTARI
SCUOLE MEDIE(SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO)
Aree pubbliche
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE
Attrezzature
SI RINVIA ALL'ANALISI DELL'INVENTARIO COMUNALE DELL'ENTE

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio

Denominazione del servizio	Modalità di gestione
Servizi sociali e alla persona	DIRETTA
Servizio di refezione scolastica	APPALTO
Servizi necroscopici e cimiteriali	DIRETTA
Nettezza urbana	APPALTO
Polizia locale	DIRETTA
Ufficio tecnico	DIRETTA

LE PARTECIPAZIONI

In data 30/03/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 2 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Martirano Lombardo, provvedendo a mantenere gli Enti sotto elencati e a dismettere mediante l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 bis del Codice Civile, la partecipazione della: LAMEZIA EUROPA S.p.A. e della Reventino Servizio S.p.a. oggi denominata Reventino Servizi S.p.a. in liquidazione per le motivazioni meglio esplicitate nella medesima deliberazione;

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

LAMEZIA MULTISERVIZI SP.A. , in quanto la stessa svolge servizi di gestione associata per la raccolta e il conferimento rifiuti differenziati e indifferenziati che costituiscono servizi di interesse generale anche per l'Ente.

Benchè nel tempo il Comune di Martirano Lombardo abbia affidato il servizio de quo anche ad altre società in considerazione del fatto che la partecipazione azionaria detenuta non consentiva il godimento di benefici in termini economici siffatta determinazione nella direzione del mantenimento della partecipazione azionaria si è resa opportuna in considerazione della deliberazione della G.R. n. 481/2015 con la quale la Giunta Regionale ha definito gli ATO e gli Aro per la raccolta differenziata ed ha dato specifiche direttive ai Comuni calabresi in ordine alla approvazione della relativa convenzione; Tenuto conto che l'ARO di riferimento per questo Ente è il Comune di Lamezia Terme , si è ritenuto di mantenere la partecipazione alla LAMEZIA MULTISERVIZI SPA in attesa di conoscere le determinazioni dell'ARO in ordine alla gestione del servizio della funzione di cui alla lettera "F" della lettera 14 del D.L 95/2012;

GAL MONTE REVENTINO in quanto lo stesso svolge funzioni di valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti locali e imprenditorialità privata;

Si tratta infatti di servizi di interesse generali ed istituzionali per questa Amministrazione e, considerando l'assenza di quote associative annuali e l'insussistenza di rapporti debito-credito tra il Comune ed il GAL per ragioni statutarie dell'Associazione il Comune ha interesse pubblico valido ed attuale a mantenere siffatta partecipazione;

ASMEL : innovazione e valorizzazione sistema delle istituzioni locali secondo i principi di sussidiarietà autonomia e decentramento;

✓ SOCIETA' N. 1

LAMEZIA MULTISERVIZI S.p.A., Via Della Vittoria, 1 Lamezia Terme (CZ), Tel. 0968.441812 – 0968.441119 Fax 0968.441122, E-mail: info@lameziamultiservizi.it, C.F./P.Iva: 02126380795

OGGETTO SOCIALE: Gestione dei pubblici servizi (gestione servizio igiene ambientale, gestione servizio trasporti urbani, gestione servizio scuolabus e trasporto soggetti diversamente abili, gestione e manutenzione verde pubblico, gestione depositi raccolta differenziata, gestione e manutenzione discariche e altri impianti di trattamento rifiuti, gestione e manutenzione impianti di depurazione, gestione parcheggi, costruzione e manutenzione edifici pubblici, costruzione e manutenzione strade e opere di urbanizzazione primaria e secondaria, servizi per il turismo, manutenzione illuminazione pubblica, trasporti conto terzi, gestione del ciclo delle acque, gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie, gestione di impianti di termovalorizzazione, attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e attività di riscossione dei tributi e altre entrate dei Comuni, costruzione e manutenzione reti idriche e fognarie e altre opere idrauliche, gestione servizi cimiteriali, produzione energia e gestione della rete energetica).

QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE:

Azioni: N. 123

Valore nominale azioni: € 51,65

% Partecipazione: 0,25%

ONERE COMPLESSIVO: Nessun onere a carico dell'Ente

DURATA IMPEGNO: Fino al 31/12/2020, salvo recesso

RAPPRESENTANTI DELL'ENTE: Nessun rappresentante

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI:

Utile/Perdita esercizio 2011: - 419.231

Utile/Perdita esercizio 2012: - 697.519

Utile/Perdita esercizio 2013: - 754.019

Per il 2014 risulta essere stato approvato il progetto di Bilancio consuntivo con un' avanzo di € 96.000,00 circa.

✓ SOCIETA' N. 2

GAL MONTI REVENTINO, Via Miguel Cervantes, n° 10 - 88049 Soveria Mannelli

OGGETTO: PROMOZIONE E SVILUPPO STRATEGIE RURALI.

QUOTA PARTECIPAZIONE ENTE:

Azioni: N. 1,; valore € 500,00;

% Partecipazione: 3,67%

ONERE COMPLESSIVO: quota associativa

DURATA IMPEGNO: Fino al 31/12/2050

RAPPRESENTANTI DELL'ENTE: Nessun rappresentante

RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI 3 ANNI:

Utile/Perdita esercizio 2011: € 53.000

Utile/Perdita esercizio 2012: € 54.500

Utile/Perdita esercizio 2013: - € 11.992

Utile/Perdita esercizio 2014: dati non pervenuti in quanto il bilancio di esercizio non è stato approvato.

✓ SOCIETA' N. 3

ASMEL

SEDE SOCIALE Via Carlo Cattaneo,9 – 21013 GALLARATE (VA)

Mail: posta@asmel.eu

SEDE SECONDARIA Via Mombarone, 3 - 10013 BORGOFRANCO D'IVREA (TO) P.E.C. posta@asmepec.it

SEDE OPERATIVA Centro Direzionale, Isola G/180143 NAPOLI

Tel/Fax: 081-7879717 / 7879992

OGGETTO: innovazione e valorizzazione sistema delle istituzioni locali secondo i principi di sussidiarietà autonomia e decentramento.

quota partecipazione Ente:

ONERE COMPLESSIVO: € 280,50

DURATA IMPEGNO: fino al 31/12/2015 (adesione Delibera di G.C. n. 11 del 05/02/2015, limitatamente per avvalersi della Centrale Unica di Committenza istituita in seno alla predetta società nel 2013, per cui è stata adottata la Deliberazione di G.C. n° 12 del 05/02/2015)

RAPPRESENTANTI DELL'ENTE: Nessun rappresentante.

In merito all'ASMEL l'Amministrazione Comunale con deliberazione C.C. n. 36 del 30/11/2015 ha espresso la volontà di svolgere in forma associata ai sensi dell'articolo 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, le procedure relative all'acquisizione di lavori, beni e servizi dei comuni di Comuni di Conflenti (CZ), Falerna (CZ), Gizzeria (CZ), Martirano Lombardo (CZ), Nocera Terinese (CZ), Motta Santa Lucia (CZ), San Mango d'Aquino (CZ) e Platania (CZ),Decollatura (CZ) ferma restando la possibilità di acquisire beni e servizi autonomamente attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;

Pertanto con la precitata deliberazione C.C. n. 36/2015 ha provveduto a revocare la deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 05/02/2015 ad oggetto: “ Adesione all'ASMEL –Associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti Locali” dandone tempestiva comunicazione all'ASMEL –Associazione per la Sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti Locali –con sede in Gallarate(MI)

Alla luce di quanto sopra ha provveduto a trasmettere in data 07/03/2017 la relativa relazione relativa alla razionalizzazione delle società partecipate per l'anno 2017 corredata della delibera di approvazione G.C. n. 31 del 02/03/2017

Pertanto ad oggi l'Ente detiene il mantenimento a due partecipazioni societarie :

LAMEZIA MULTISERVIZI SP.A. ,

GAL MONTE REVENTINO

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati:

mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.

assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2014/2019, precisando che lo stesso è stato predisposto sulla scorta del D.lgs n. 118/2011.

Le entrate tributarie

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, il Comune di Martirano Lombardo cercherà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Si evidenzia che le entrate tributarie sono riportate al lordo del gettito recupero evasione.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE	accertamenti	accertamenti	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni
	1	2	3	4	5	6
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	648.564,45	597.667,32	230.316,10	211.775,43	211.775,43	211.775,43
Trasferimenti correnti	193.998,41	234.896,43	681.106,65	705.499,57	669.536,01	669.536,01
Extratributarie	349.289,05	305.597,54	360.292,26	281.961,75	281.961,75	281.961,75
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.191.851,91	1.138.161,29	1.271.715,01	1.199.236,75	1.163.273,19	1.163.273,19
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni						
destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	1.642.547,53	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E	1.191.851,91	1.138.161,29	2.914.262,54	1.199.236,75	1.163.273,19	1.163.273,19
RIMBORSO PRESTITI (A)						
Entrate di parte capitale	52.729,69	1.553.589,55	2.328.920,87	5.118,68	5.118,68	5.118,68
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	52.729,69	1.553.589,55	2.328.920,87	5.118,69	5.118,69	5.118,69
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	60.690,17	297.962,98	474.233,87	474.233,87	474.233,87
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	60.690,17	297.962,98	474.233,87	474.233,87	474.233,87
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.244.581,60	2.752.441,01	5.541.146,39	1.678.589,31	1.642.625,75	1.642.625,75

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE						
	accertamenti	accertamenti	previsioni	previsioni	previsioni	previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	648.564,45	597.667,32	230.316,10	211.775,43	211.775,43	211.775,43
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	648.564,45	597.667,32	230.316,10	211.775,43	211.775,43	211.775,43

IMU

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Aliquota di base	7,6 per mille	
Immobili categoria D	7,6 per mille	
Alloggi IACP	7,6 per mille	
Abitazione principale e pertinenze A1/A8/A9	4,0 per mille	€ 200,00
Aree edificabili e terreni	7,6 per mille	
Immob.concessi in uso gratuito ai parenti entro il 1° grado (sconto 50%)	7,6 per mille	
Alloggi concessi in locazione L.431/98	7,6 per mille	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMU	1	2	3	4	5	6
	53.532,36	50.000,00	30.813,37	30.850,06	30.850,06	30.850,06

IMU/ICI da attività di accertamento	0,00	5.191,48	24.744,81	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMU	53.532,36	50.000,00	30.813,37	30.850,06	30.850,06	30.850,06

TASI

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale e pertinenze		
Alloggi sociali e pertinenze		
Casa coniugale assegnata al coniuge		
Unica unità immob. posseduta da personale appartenente alle forze armate		
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0 per mille	
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	1,0 per mille	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
TASI	1	2	3	4	5	6
	47.663,28	46.815,00	45.000,00	19.122,07	19.122,07	19.122,07

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate anno 2017

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	SOGLIA ESENZIONE
	4 per mille	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1	2	3	4	5	6
	25.406,53	26.500,00	25.406,53	25.406,53	25.406,53	25.406,53

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Tariffe applicate anno 2017

Le tariffe della Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono invariate rispetto all'anno precedente.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMPOSTA COMUNALE	6,00	117,50	10,00	10,00	10,00	10,00

PUBBLICITA'						
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI	5,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00

TARI - TARES

Tariffe applicate anno 2017

Il Piano è stato redatto secondo i criteri di cui al DPR 158/1999 e le linee guida MEF 2013.

Gettito iscritto in bilancio:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
ENTRATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
TARI	100.544,00	100.544,00	100.544,00	111.306,26	111.306,26	111.306,26

Le entrate da servizi

In campo tariffario verrà mantenuto il tasso di partecipazione dell'utenza alle spese dei servizi e, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica n. 159/2013 di disciplina del nuovo Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), verrà rivista la disciplina regolamentare con lo scopo di aumentarne il livello di equità.

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto è riportato nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	4.766.091,33
Immobilizzazioni materiali	7.081.505,78	Conferimenti	2.897.675,09
Immobilizzazioni finanziarie	8.663,87	Debiti	1.810.586,27
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	2.220.509,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	163.673,80		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	9.474.352,69	Totale	9.474.352,69

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che l'Ente ha proceduto alla approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017- 2019, così come meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

I beni dell'ente iscritti a patrimonio saranno oggetto di una politica di valorizzazione volta ad individuare quelli che possono costituire fonte di reddito per l'ente e quelli che vanno dismessi.

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto del patto di stabilità interno, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	597.667,32
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	234.896,43
3) Entrate extratributarie (titolo III)	305.597,54

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.138.161,29
--	---------------------

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (8%):	90.972,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	49.668,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	41.304,81

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Tributi in conto capitale						
Contributi agli investimenti	0,00	1.548.859,86	3.637.574,85	0,00	0,00	
Altri trasferimenti in conto capitale Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.300,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	2.424,69	1.729,69	3.700,00	5.118,69	5.118,69	5.118,69
TOTALE Entrate extra tributarie	52.729,69	1.553.589,55	3.641.274,85	5.118,69	5.118,69	5.118,69

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si riporta nel dettaglio l'andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire, i proventi da monetizzazione standard urbanistici e delle indennità pecuniarie paesaggistiche - art. 167 D.Lgs. 42/2004

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ENTRATE	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Entrate per permessi di costruire		1.729,69	3.700,00	5.118,69	5.118,69	5.118,69
Monetizzazione standar urb.					0,00	0,00
Sanzioni ambientali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	2.424,69	1.729,69	3.700,00	5.118.69	5.118.69	5.118.69
---------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. L'articolazione della spesa 2017/2019 è consultabile in Amministrazione trasparente nell'apposita sezione dedicata.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

A tal fine, si rinvia alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 19/07/2016 concernente la programmazione dei lavori pubblici 2017-2019.

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma				Apporto di capitale privato
			2017	2018	2019	Totale	
1	Ristrutturazione casa comunale	1	290.000,00				
2	Interventi di ristrutturazione Compl. Consolid. Idrogeol. Martirano Lombardo			520.000,00		520.000,00	
3	Riqualificazione centro storico	3	250.000,00			250.000,00	
4	Adeg. ed ampl. Strada rurale Passeri	3	500.000,00			500.000,00	
5	Coll. Strada Prov.le 73-Locarelli	3			100.000,00	100.000,00	
6	Sistemaz. Impianti sportivi	1			400.000,00	400.000,00	
7	Recupero ex municipio e strada eccesso	3			103.291,38	103.291,38	
8	Strada colleg. Prov.le -Berattta	3			300.000,00	300.000,00	
9	Capt.adduz.Località Conte acqued.rurale centro abitato	1			500.000,00	500.000,00	
10	Recupero ex asilo	3			516.456,90	516.456,90	
11	Regimazione acque meteoriche	3			774.685,35	774.685,35	
12	Riqualificazione centro urbano	1			300.000,00	300.000,00	
13	Incubaz. Imprese ambito piano PISL	3			447.232,73	447.232,73	
14	Realizz.museo Franco Berardelli	3			424.967,55	424.967,55	
15	Rete fognaria Pietrebianche e frazioni	1			1.000.000,00	1.000.000,00	
16	Sistemaz.e tutela Idrogeol. corsi d'acqua	3			3.098.741,39	3.098.741,39	
17	Adegum. Tratti strade zone rurali	3			149.800,00	149.800,00	
18	Costruz. chiesa Pietrebianche	1			619.748,00	619.748,00	
19	Realizz. area turistica campo maggio	3			1.032.913,80	1.032.913,80	
20	Recuperi edifici scolastici	1			516.456,90	516.456,90	
21	Ristrutt.caserma carabinieri	1			1.154.937,07	1.154.937,07	
22	Sistemaz. Messa in sicurezza strada Pietrebianche-San Gennaro	3			250.000,00	250.000,00	
23	Sistemaz. Strada colleg. Zone rurali-Prov.le	3			300.000,00	300.000,00	
	TOTALE		290.000,00	1.270.000,00	10.989.240,07	12.549.240,07	

Gli equilibri di bilancio

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto	Rendiconto	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	2014	2015	definitiva 2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	648.564,45	597.667,32	230.316,10	211.775,43	211.775,43	211.775,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	193.998,41	234.896,43	681.106,65	705.499,57	660.239,79	660.239,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	349.289,05	305.597,54	360.292,26	281.961,75	281.961,75	281.961,75
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	52.729,69	1.553.589,55	2.328.920,87	5.118,68	5.118,68	5.118,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	352.867,87	317.486,20	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	60.690,17	297.962,98	474.233,87	474.233,87	474.233,87
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	106.605,35	249.678,26	383.500,00	383.500,00	383.500,00	383.500,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	1.642.547,53	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.704.054,82	3.319.605,47	5.924.646,39	2.062.089,30	2.016.829,52	2.016.829,52
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.074.864,80	998.303,73	1.611.890,84	1.079.049,00	1.023.514,91	1.026.257,07
Titolo 2 - Spese in conto capitale	302.729,69	285.991,29	3.520.646,94	5.118,69	5.118,69	5.118,69
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-				-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	180.282,92	72.058,09	97.734,41	107.276,52	117.550,83	114.808,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	60.690,17	297.962,98	474.233,87	474.233,87	474.233,87
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	106.605,35	250.254,36	383.500,00	383.500,00	383.500,00	383.500,00
TOTALE SPESE	1.664.462,76	1.667.297,64	5.924.646,39	2.062.089,30	2.016.829,52	2.016.829,52

Saldo tra le entrate finali e le spese finali;

	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	211.775,43	211.775,43	211.775,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	705.499,57	660.239,79	660.239,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	281.961,75	281.961,75	281.961,75
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	5.118,68	5.118,68	5.118,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.204.355,43	1.159.095,65	1.159.095,65
Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica(compreso F.C.D.E.)	1.079.049,00	1.023.514,91	1.026.257,07
Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	5.118,68	5.118,68	5.118,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Quota Capitale Amm.to mutui	107.276,52	117.550,83	114.808,67
Disavanzo Amm.ne	12.911,22	12.911,22	12.911,22
TOTALE SPESE	1.204.355,43	1.159.095,65	1.159.095,65

RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'organizzazione del Comune di Martirano Lombardo si articola al suo interno in aree di attività secondo i criteri dell'interdipendenza, dell'omogeneità delle funzioni e dell'unicità dell'azione di governo comunale, il tutto meglio evidenziato nel vigente Regolamento Comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi

le aree esistenti sono due :

-AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

-AREA TECNICA e di VIGILANZA

L'area **AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA** del Comune di Martirano Lombardo , è strutturata nei settori :

SETTORE AMMINISTRATIVO

con i seguenti SERVIZI:

Affari generali, personale ,Demografici, Leva ,Elettorale, Statistica, Scolastici, sociali, culturali, biblioteca, attività produttive

SETTORE FINANZIARIO

con i seguenti SERVIZI:

Contabilità, bilancio, programmazione finanziari, Tributi, commercio, economato

-La Responsabilità delle Aree è affidata ai due Assessori giusti Decreti Sindacali n.03 e 04 del 15/06/2015, in ottemperanza della deliberazione di G.C. n. 62 del 11/06/2015 e L. n. 388/2000 e s.m.i.

AREA TECNICA E VIGILANZA

Responsabile Area (Sindaco)

In caso di assenza o impedimento ,vice Sindaco , in ottemperanza della deliberazione di G.C. n. 62 del 11/06/2015 e L. n. 388/2000 e s.m.i. e art. 8 vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi) all'interno dell'area si individuano i seguenti settori:

- a) SETTORE : GESTIONE TERRITORIO- MANUTENZIONE
- b) SETTORE: TUTELA AMBIENTALE EDILIZIA PRIVATA,LAVORI PUBBLICI,URBANISTICA
- c) SETTORE: VIGILANZA URBANA E POLIZIA LOCALE

la dotazione organica del personale degli enti, come il nostro, viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'Ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, unitamente all'obbligo di prevedere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2015 numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione Organica	In servizio al 31.12.2015 numero
A.1	0	2*	C.1	1	0
A.2	5	5	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	2	2	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	4	4	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0

B.4	1	1	D.4	0	0
B.5	1	0	D.5	0	0
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
			TOTALE	19	19

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	17
contrattualizzati n.	02*

Detta struttura organizzativa, approvata con deliberazione G.C. n. 91 del 14.10.2015 avente ad oggetto "Approvazione piano fabbisogno del personale a tempo indeterminato e determinato per il triennio 2016-2018 – art.39 Legge 449/2007", successivamente modificata con deliberazione G.C. n.4 del 14.01.2016, è stata ulteriormente modificata a seguito di collocamento a riposo di una unità appartenente alla posizione economica C2, giusta deliberazione G.C. n° 58 del 19.07.2016, pertanto la struttura organizzativa è stata così rideterminata, per come già riportato nel DUP 2017/2019 approvato con deliberazione C.C. n. 30 del 25/07/2016

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2016 numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione Organica	In servizio al 31.12.2016 numero
A.1	0	2*	C.1	1	0
A.2	5	5	C.2	2	1
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	2	2	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	0	0
B.2	4	4	D.2	0	0
B.3	0	0	D.3	0	0
B.4	1	1	D.4	0	0
B.5	1	0	D.5	0	0
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
			TOTALE	19	18

Totale personale al 31-12-2016:

di ruolo n.	16
contrattualizzati n.	02 *

COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Come già detto nella Sezione strategica la legge di stabilità 2016 ha previsto sostanzialmente il superamento del Patto di stabilità interno così come formulato negli ultimi anni: la nuova regola si basa in sintesi su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento, per l'anno 2016, del Fondo pluriennale vincolato non finanziato da debito. La nuova formulazione consente l'avvio di un ciclo espansivo, in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita lasciando agli enti locali maggiori spazi di manovra in riferimento agli investimenti programmati e superando i noti problemi relativi ai vincoli precedentemente imposti rispetto ai pagamenti.

Negli ultimi anni la Comune di Martirano Lombardo ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e l'Amministrazione Comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici anche per i prossimi cinque anni, anche se trattasi di obiettivi ambiziosi. Pertanto, l'Amministrazione

Comunale garantisce che nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2017-2019 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici dei vincoli di finanza pubblica, come dimostrato dal seguente prospetto:

	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	211.775,43	211.775,43	211.775,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	705.499,57	660.239,79	660.239,79
Titolo 3 - Entrate extratributarie	281.961,75	281.961,75	281.961,75
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	5.118,68	5.118,68	5.118,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.204.355,43	1.159.095,65	1.159.095,65
Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica(compreso F.C.D.E.)	1.079.049,00	1.023.514,91	1.026.257,07
Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	5.118,68	5.118,68	5.118,68
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Quota Capitale Amm.to mutui	107.276,52	117.550,83	114.808,67
Disavanzo Amm.ne	12.911,22	12.911,22	12.911,22
TOTALE SPESE	1.204.355,43	1.159.095,65	1.159.095,65

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato,

DENOMINAZIONE	Obiettivo numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE N. 01 –SERVIZI ISTITUZIONALI,GENERALI E DI GESTIONE	01	Incrementare la capacità di riscossione attraverso una efficace organizzazione del Settore Risorse Finanziarie,
	02	Maggiore efficienza nella gestione dei contribuenti
	03	Lotta all'evasione con tutti gli strumenti disponibili eventualmente con il supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate
	04	Controllo costante del livello di spesa e dei vincoli di finanza pubblica, con particolare attenzione agli aspetti di cassa comunale
	05	Reperimento di fonti di finanziamento con impatto nullo o minimale sul bilancio dell'ente
	06	Adozione di modelli di gestione delle postazioni di lavoro incentrati sulla capacità di raggiungere i risultati e che possano interagire con strumenti di social network e programmi informatici adeguati alla interazione con il sistema delle PMI, dei cittadini e delle altre istituzioni. Rendere performanti le procedure di lavoro mediante acquisizione di documenti informatici esterni alla rete comunale e utili alla ottimizzazione dei procedimenti amministrativi e del lavoro delle postazioni informatiche, in grado di "accelerare" il lavoro dei dipendenti, evitando dispendiose ed eccessive protezioni informatiche.
	07	Acquisizione di personale sempre più qualificato ed incentivazione alla formazione di quello presente con strumenti informatici a costo limitato per l'ente.
	08	Ammodernamento dell'organizzazione comunale
	09	Ampliare l'offerta di servizi via WEB al fine anche di eseguire da casa buona parte di adempimenti, iscrizioni o richieste o pagamenti con riferimento ai servizi comunali ed ottenere certificazioni.
	10	Attivazione di strumenti volti alla valorizzazione del patrimonio comunale
	11	Migliorare la capacità di collaborazione tra i vari settori comunali in sede di candidatura di specifiche progettualità.
	12	Procedure volte all'organizzazione e gestione del Servizio Civile Volontario
	13	Procedure volte alla formazione dei giovani studenti attraverso tirocini formativi.
MISSIONE 03 –ODINE PUBBLICO E SICUREZZA	01	Assicurare l'incolumità pubblica ovvero l'integrità fisica della popolazione
	02	Cooperare proficuamente con le altre forze dell'ordine con interventi di sicurezza urbana e di protezione civile
	03	Attuazione di una adeguata attività di controllo per la sicurezza alimentare mediante azioni coordinate e reiterate.
	04	Attivazione di servizi di prevenzione fenomeni di violenza
MISSIONE 04 –ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	01	Mantenere in modo costante ed elevato il livello di relazione con il mondo dell'istruzione in un'armonica condivisione e partecipazione a rete delle progettualità assicurando i servizi primari ritenuti necessari e programmando progettualità di educazione e formazione.
	02	Promuovere lo sviluppo di interventi di potenziamento Delle Scuole di ogni ordine e grado
	03	Attivare progettualità con ricerca di finanziamenti dedicati al fine di ampliare l'offerta formativa

	04	Garantire la collaborazione con le scuole attraverso il convenzionamento e coofinanziamento
MISSIONE 05-TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI	01	Continuare nell'espletamento di attività culturali, seppure in un'ottica di efficace e continuo contenimento dei costi, Detti eventi costituiscono un traino dei servizi di promozione del patrimonio storico, artistico ed architettonico e culturale del paese con benefici turistici.
MISSIONE 06-POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	01	Realizzazione manifestazioni sportive che coinvolgano i giovani e creino i presupposti di invogliare gli stessi a "fare sport".
	02	Coinvolgimento delle associazioni sportive nella programmazione di interventi in materia di sport, prevenzione ed educazione a vivere bene.
MISSIONE 07 – TURISMO	01	Promuovere e pianificare nuove strategie di marketing per l'intero territorio.
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	Alienazione aree ed immobili di proprietà comunale, ivi compresa l'alienazione di aree demaniali e/o la dismissione di altre proprietà, al fine di consentire una valorizzazione, in termini di efficienza economica, del patrimonio immobiliare.
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	01	Migliorare il grado di raccolta differenziata
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	01	Migliorare il grado di raccolta differenziata L'obiettivo principale è garantire in primis tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
	01	Mantenere altro il livello di spesa sociale compatibilmente con le risorse di bilancio e comunque privilegiando questa tipologia di spesa rispetto ad altre non essenziali.
	02	Potenziamento servizi per la prima infanzia anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati.
	03	Potenziamento servizi di prevenzione e tutela in favore di minori
	04	Potenziamento servizi di sostegno alla genitorialità
	05	Potenziamento della rete e dei progetti di protezione in favore di donne e minori vittime di violenza
	06	Potenziamento servizi in favore di disabili , anche mediante utilizzo di finanziamenti dedicati
	07	Potenziamento sistema della domiciliarità in favore di persone non autosufficienti , anche mediante l'utilizzo di finanziamenti dedicati
	08	Potenziamento interventi di Contrasto alla povertà, anche Mediante utilizzo di risorse dedicate
	09	Potenziamento degli interventi a sostegno del Welfare per l'attuazione di interventi sussidiari rispetto alle competenze dell'ente pubblico.
	10	Collaborazione con altri enti pubblici in materia di assistenza economica in favore di fasce deboli (bonus Gas e energia – Assegno ai Nuclei familiari con tre Figli Minori e assegno di maternità)
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E	01	sicurezza alimentare mediante azioni adeguate
	02	Revisione della Programmazione commerciale territorio

COMPETITIVITÀ	03	Controllo e monitoraggio delle strutture di ricovero per cani
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	Attività di promozione, tutela e diffusione dei “prodotti di eccellenza” e delle altre eccellenze enogastronomiche

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere,

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267,
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- ☐ introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- ☐ favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- ☐ sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- ☐ rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- ☐ introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- ☐ introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- ☐ favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- a potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità.
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi, la previsione di spesa relativa al personale, con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/2001 n. 448) rispecchia la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019, sia per ciò che attiene alla programmazione per le assunzioni di personale a tempo indeterminato che per le assunzioni a tempo determinato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 e dell'art. 36, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La spesa per il personale è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti

☐ Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti

☐ Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- ☐ mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- ☐ mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate,

• Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2017, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

• Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

Nello specifico, questa tipologia di spesa rientra nella linea di indirizzo volta alla "razionalizzazione della spesa" intesa sia come riduzione della stessa sia come utilizzo più efficiente.

• Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie in linea con i disposti normativi in materia a partire dal D.L. 78/2010 e s.m.i.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2017/2019; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

Si richiama quanto già asserito nella SeS, ovvero che si rinvia alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 59 del 19/07/2016 concernente la programmazione dei lavori pubblici 2017-2019 In questa sede preme evidenziare che:

- pur avendo approvato la programmazione, la stessa sarà inserita nell'approvando bilancio 2017-2019;
- ☐ la relativa sostenibilità con risorse di bilancio potrà aversi solo dopo aver prioritariamente destinato risorse alla copertura del disavanzo di bilancio e compatibilmente con le residuali risorse disponibili. In caso contrario, le opere previste risultano non coerenti con la sostenibilità di bilancio.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi **Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'attuazione di una politica di gestione del personale direttamente funzionale alla imprescindibile salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale.

Indirizzi per le politiche occupazionali nel triennio

In coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato, le politiche occupazionali nel triennio 2017/2019 risentono fortemente del quadro normativo nel quale ci si è trovati ad operare nell'attuale mandato, che, oltre ad essere complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni assai rigorose, tese al contenimento della spesa di personale a qualsiasi titolo. Esse incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali degli enti locali - a tempo indeterminato e determinato - che sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale.

Nello specifico, la normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Limiti alle assunzioni

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013 Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013.
Art. 1, comma 762, della legge 208/2015	Rispetto del pareggio di bilancio. L'art. 40 comma 3- <i>quinquies</i> fa riferimento al "patto di stabilità", ma la norma in esame ha spostato l'obbligo sul pareggio di bilancio, così come individuato dalla legge di stabilità stessa nei commi da 707 a 734.
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti)
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015.	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2016 e 2017 è fissato nell'80% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% dal 2018. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote

	percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).
Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Per il 2015 e il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e, fino al 100% della spesa dei cessati alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta). In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1/2015 e la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 19/2015, n. 26/2015 e n. 28/2015.
Art. 1, comma 228, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016)	Il comma 228 stabilisce (tramite rimando all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) che le regioni e gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno, nel triennio 2016-2018, possono effettuare <i>“assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente”</i>. Le percentuali attualmente vigenti restano valide <i>“al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta”</i>.
Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante <i>“Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”</i>	Il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.
Art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e deliberazione n. 27/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie	Obbligo di contenere la percentuale del rapporto tra spese di personale e spese correnti all'interno del valore medio delle medesime percentuali per gli anni 2011/2013.

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione “Limiti alle assunzioni”;
- al rispetto del patto di stabilità interno, per l'anno 2015 e a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, dal pareggio di bilancio.

Ogni riferimento specifico è contenuto nel Fabbisogno Triennale di Personale 2017/2019, adottato dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta comunale n.58 del 19/07/2016 con la quale si determinava il fabbisogno del personale

Pertanto, si è necessario ed urgente modificare la deliberazione G.C. n. 58/2016 , trasformando il posto all'interno dell'area economico-finanziaria di Categoria “B” già previsto in dotazione organica da tempo parziale a tempo pieno,

Pertanto, con deliberazione G.C. n. 75 del 07/11/2016 .si è provveduto a **modificare**, la deliberazione G.C. n. 58/2016 , trasformando il posto già previsto in dotazione organica da tempo parziale a tempo pieno, onde consentire funzionalità ed efficienza dell'Ufficio economico finanziario Alla maggiore spesa derivante dalla trasformazione del posto da tempo parziale(70%) a tempo pieno (100%) si fa fronte con le economie di bilancio conseguite a seguito del pensionamento del dipendente Cat. C2 (il tutto già riportato nella prima nota di aggiornamento approvata con deliberazioni G.C. n. 76 del 7/11/2016 e C.C. n. 38 del 14/11/2016;

sul provvedimento de quo il Revisore dei conti del Comune, ha espresso parere favorevole giusto verbale in atti

in esecuzione della deliberazione G.C. n. 81 del 27/12/2016/2015 è stata prorogata la contrattualizzazione , a tempo determinato (12 mesi) e parziale(26 ore lavorative settimanali) con decorrenza 01/01/2017 delle n. due unità utilizzate dall'Ente nell'ambito delle attività socialmente utili, con oneri a totale carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali della Regione Calabria;

tale contrattualizzazione a tempo determinato e parziale non incide sulla dotazione organica dell'Ente, inteso quale strumento di programmazione del fabbisogno di personale a tempo indeterminato;

-Pertanto l'attuale dotazione organica di questo Comune risultava essere la seguente

**DOTAZIONE ORGANICA
COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO**

AREA	CAT.	PROFILO PROF.LE	UNITA'	COPERTI	VACANTI	DIPENDENTI IN SERVIZIO CATEGORIA ECONOMICA
AMMINISTRATIVA ECONOMICA E FINANZIARIA	B	Esecutore amministrativo	01	01		Mercuri Patrizia posto coperto mediante stabilizzazione LSU –100% - delibera G.C. n.75/2016) Posizione economica B2
		Esecutore Amm.vo polifunzionale	01	01		Conforto Iera Maria (posto coperto mediante stabilizzazione LSU –part. Time 70% - delibera G.C. n. 101/2007) Posizione economica B2
	C	Istruttore Amm.vo –Servizi demografici	01		01	VACANTE
		Istruttore Contabile	01		01	VACANTE a seguito di collocamento a riposo con decorrenza 01/08/2016 Posizione economica C2
		Istruttore Amministrativo	01	01		Caputo Maurizio Posizione economica C2
		Istruttore Amministrativo polivalente	01	01		Lepore Giovanni Battista Posizione economica C3
TECNICA MANUTENTIVA		Operatore Tecnico	01	01		Gallo Mario Tonino (posto coperto mediante stabilizzazione LSU –part. Time 70% - delibera G.C. n. 101/2007) Posizione economica A2
		Operatore Tecnico-manutentivo	01	01		Gallo Pasquale (posto coperto mediante stabilizzazione LSU –part. Time 70% - delibera G.C. n. 101/2007) Posizione economica A2
		Operatore Tecnico-	01	01		Baglio Rosalbino (posto coperto mediante stabilizzazione LSU –part. Time 70% - delibera G.C. n. 101/2007) Posizione economica A2

	A	Operatore polifunzionale	01	01		Gallo Luigi Posizione economica A2
		Collaboratore professionale polivalente	01	01		Grandinetti Francesco Posizione economica A2
		Operatore lavori piccola manutenzione	01	01		Santangelo Orlando Pietro Posizione economica A4
		Operatore Tecnico	01	01		Maruca Michelino Posizione economica A4
	B	Operatore Tecnico-Manutentivo	01	01		Roperto Domenico (posto coperto mediante stabilizzazione LSU –part. Time 70% - delibera G.C. n. 101/2007) Posizione economica B2
		Esecutore tecnico/amministrativo	01		01	VACANTE
		Esecutore Tecnico/Amministrativo	01	01		Maruca Fiore (posto coperto mediante stabilizzazione LSU –100% - delibera G.C. n. 46/2011) Posizione economica B2
		Esecutore Amministrativo Posizione economica B4	01	01		Bartolotta Vincenzo Posizione economica B4
		Collaboratore Tecnico Posizione economica B6	01	01		Gallo Angelo Francesco Posizione economica B6
	C	Istruttore Polizia Municipale Posizione economica C3	01	01		Cuda Giuseppe Posizione economica C3
TOTALI			19	16	03	

Totale personale al 31-12-2016:

Previsti in dotazione organica	19
Vacanti	03
di ruolo coperti n.	16
contrattualizzati n.	02

la programmazione del fabbisogno 2017/2019, a seguito delle suddette modifica, ad oggi risulta essere la seguente:

ANNO 2017

- prevedere nell'anno 2017 l'eventuale contrattualizzazione a tempo determinato delle DUE unità utilizzate dall'Ente nell'ambito delle attività socialmente utili e della n. 01 unità LSU(ex art. 7 D.Lgs 468/97) di cui all'art. 2 della L. R. n. 15/2008, stabilendo **che** la durata del contratto a tempo determinato, poiché finanziato interamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è correlata alle determinazioni del Ministero predetto in ordine all'entità del contributo assegnato a questo ente, senza che i lavoratori interessati possano vantare pretesa alcuna;
- prevedere nell'anno 2017 la trasformazione del posto all'interno dell'area economico-finanziaria di Categoria "B" già previsto in dotazione organica da tempo parziale a tempo pieno, ai sensi dell'art. 3 comma 101 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244
- Assunzione a tempo determinato e parziale 18 ore settimanali di un autista scuolabus, Cat. "B3" , mediante convenzione, con altra Pubblica Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 14/09/2004 oppure ove tale Istituto non possa essere applicato per mancanza di disponibilità da parte di altre P.A. mediante affidamento a terzi del servizio limitatamente al periodo della programmazione scolastica 2016/2017;
- Avvalersi nell'Ufficio di Staff del Sindaco di una figura professionale tecnica di Cat. "C" con qualificazione professionale di geometra per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo per le pratiche afferenti l'edilizia privata, il controllo del territorio e della gestione degli impianti comunali;

ANNO 2018

- Nessuna assunzione a tempo indeterminato
- Assunzione a tempo determinato e parziale 18 ore settimanali di un autista scuolabus, Cat. "B3" , mediante convenzione, con altra Pubblica Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 del C.C.N.L. 14/09/2004 oppure ove tale Istituto non possa essere applicato per mancanza di disponibilità da parte di altre P.A. mediante affidamento a terzi del servizio limitatamente al periodo della programmazione scolastica 2017/2018;

- Avvalersi nell'Ufficio di Staff del Sindaco di una figura professionale tecnica di Cat. "C" con qualificazione professionale di geometra per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo per le pratiche afferenti l'edilizia privata, il controllo del territorio e della gestione degli impianti comunali;

ANNO 2019

- Nessuna assunzione a tempo indeterminato e determinato salvo la possibilità di apportare modifiche a suddetta programmazione in correlazione al verificarsi di cessazione di personale dal servizio

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DEL COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO PER IL TRIENNIO 2017-2019

Si rimanda all'adozione del Piano di che trattasi approvato con deliberazione di G.M. n. 03 del 30/01/2017, pubblicato in modo permanente in "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sezione dedicata per il quale si riportano le attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree seguenti:

AREE DI RISCHIO

AREA A:

acquisizione e progressione del personale;
concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.
Reclutamento, progressioni di carriera, conferimento di incarichi di collaborazione.

AREA B:

affidamento di lavori servizi e forniture;
procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.
Definizione dell'oggetto dell'affidamento; individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento; requisiti di qualificazione; requisiti di aggiudicazione; valutazione delle offerte; verifica dell'eventuale anomalia delle offerte; procedure negoziate; affidamenti diretti; revoca del bando; redazione del crono programma; varianti in corso di esecuzione del contratto; subappalto; utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

AREA C:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
autorizzazioni e concessioni.
Provvedimenti amministrativi vincolati a contenuto vincolato e a contenuto discrezionale;

AREA D:

provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
Provvedimenti amministrativi vincolati a contenuto vincolato e a contenuto discrezionale;

AREA E (Specifica per i comuni):

provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa; permessi di costruire ordinari, in deroga e convenzionati;
accertamento e controlli sugli abusi edilizi, controlli sull'uso del territorio; gestione del reticolo idrico minore;
gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari;
gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del CDS e vigilanza sulla circolazione e la sosta;
gestione ordinaria delle entrate e delle spese di bilancio;
accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali;
incentivi economici al personale (produttività individuale e retribuzioni di risultato);
gestione della raccolta, dello smaltimento e del riciclo dei rifiuti;
protocollo e archivio, pratiche anagrafiche, sepolture e tombe di famiglia, gestione della leva, gestione dell'elettorato;
patrocini ed eventi; diritto allo studio;
organi, rappresentanti e atti amministrativi; segnalazioni e reclami;
affidamenti in house.
Provvedimenti amministrativi vincola a contenuto vincolato e a contenuto discrezionale;

IL PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.

L'art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche, tra cui gli Enti Locali, debbano adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- γ) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 06 febbraio 2017 il Comune di Martirano Lombardo ha approvato il Piano Triennale 2017/2019 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali al quale si rimanda per la consultazione ,

Per il triennio 2017/2019 vengono indicati i provvedimenti che si intendono assumere in merito al fine di ottemperare alle disposizioni di Legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il Comune di Martirano Lombardo, tendendo comunque in giusto conto che, considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non verranno proposti drastici tagli che andrebbero a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla collettività.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 40 del 09/03/2017 risulta essere il seguente

COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO
(PROV. CATANZARO)

COMUNE DI MARTIRANO LOMBARDO
(PROV. CATANZARO)

Piano IMMOBILIARE 2017/2019						
n. ord.	Denominazione immobile	Indirizzo	Valore Orientativo	Dati catastali		
				Foglio	Partic.	Sub
1	Sede municipale	Piazza Papa Giovanni XXIII, 1	297.000,00	14	339	
2	Caserma Carabinieri	Via G. Colosimo	302.500,00	14	1199	
3	Fabbricato ex comune	Via F. De Medici	430.000,00	14	888	
4	Scuole elementari e materne	Via F. De Medici	650.000,00	14	880	
5	Scuole Medie	Via G. Colosimo	510.000,00	14	878	
6	Scuole elementari e materne	Pietrebianche	267.000,00	33	58	
7	Oratorio	Via Milano	200.000,00	14	366	2
8	ex scuole	San Nicola	105.000,00	21	416	
9	Sala polifunzionale	Via Roma	270.000,00	14	1376	
10	Fabbricato	Loc. Bombarda	106.800,00	27	345	
11	Magazzino	Via Fiume	20.700,00	14	1313	
12	Magazzino	Via G. Colosimo	15.100,00			
13	Campo sportivo	Via Rimembranze	129.000,00			
14	Rifugio Forestale e spogliatoio	Loc. Bombarda	76.080,00	27	345	
15	Fabbricato per centro anziani	Via Mantova	37.000,00	14	241/501 e particelle 241/501 sub 1000	15

Piano delle Alienazioni/Dismissioni 2017/2019

n. ord.	Denominazione immobile	Indirizzo	Valore Orientativo	Dati catastali		
				Foglio	Partic.	Sub
1	Reliquato terreno comunale previa sdemanializzazione	Via G.Colosimo (adiacente abitaz. Pucci)	3.500,74	14	1021 1022 1364	
2	Particella di terreno (senza sdemanializzazione)	Piazza Matteotti (adiacente abitaz. Cicco Antonietta)	1.053,32	14 all.A	1377 (stralciata dalla particella madre ex 365)	
3	Immobile	Via F. Berardelli	8.910,00	14	295	6
4	Immobile	Praticello Ex Scuole	10.494,00	25	696	
5	terreno	Comune di Conflenti	16.755,35	27	28	
6	terreno	Comune di Platania	3.385,80	1	1	
7	terreno	Comune di Platania	4.772,79	1	2	